

Con l'emergenza ormai alle spalle, il sindaco Stasi indica la priorità

Rifiuti, è l'ora di accelerare sulla raccolta differenziata

«E serve una stretta contro le discariche abusive»

Antonella Balestrieri

La questione dei rifiuti resta argomento spinoso, che contrappone troppo spesso cittadini e amministratori locali, con questi ultimi che nella nostra terra di Calabria, devono fare i conti con un sistema che ciclicamente si inceppa.

La Presidente della Regione Jole Santelli, nelle scorse settimane ha annunciato un cambio di passo con la creazione di un sistema sostenibile e vantaggioso, anche in termini economici. Ma frattanto bisogna fare i conti con il "qui e ora".

La città di Corigliano Rossano sta pian piano ritornando alla normalità, con una raccolta costante delle centinaia di tonnellate di spazzatura sparse sui quasi quattrocento chilometri quadrati del territorio comunale. Ma anche con le bollette della Tari che a breve, salvo un rinvio causa Covid, torneranno a "bussare" alle porte dei cittadini e la raccolta differenziata che ha toccato il suo minimo storico.

Ma è da qui che bisogna ripartire, con una campagna di sensibilizzazione e controllo per incentivare la raccolta differenziata. Ne è convinto il sindaco Flavio Stasi, che nel suo duplice ruolo di primo cittadino e di presidente ATO, stigmatizza con amarezza le tante azioni di eco criminali. «Dovremo accelerare sulla differenziata e fare una stretta su un fenomeno davvero incomprensibile: l'abbandono di elettrodomestici ed ingombranti. Anche in questa fase di emergenza - dichiara Stasi - ci sono



Stretta contro le discariche abusive Periferie e campagne le zone su cui vigilare di più

concittadini che si prendono la briga di caricarsi la macchina e scaricare frigoriferi, divani, lavatrici in montagna, nel letto dei fiumi, nelle strade di campagna. Un paio di multe con denunce penali le abbiamo fatte, ma al di là delle sanzioni, abbiamo tre isole ecologiche sul territorio comunale ed è anche previsto un servizio di raccolta a domicilio. Nell'emergenza il criminale ambientale ci sguazza e le contrade sono il suo territorio, perché meno trafficate».

Il primo cittadino fa il punto della situazione e spiega: «La media di rifiu-

ti prodotti al giorno è di circa sessanta tonnellate. Noi siamo riusciti a risolvere l'emergenza, di fatto, la settimana scorsa, perché sono riuscito a far sottoscrivere all'ATO un percorso solo per noi, che è quello che ci consente in questo momento di avere una via alternativa sia alla discarica di San Giovanni e i conferimenti a Bucita alla loro capacità normale».

Per ora l'emergenza è rientrata, ma ne ha risentito fortemente la raccolta differenziata per la quale a breve partirà una campagna ad hoc.

© RIPRODUZIONE RISERVATA